

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Procedure di competenza dell'Autorità di bacino

Procedimento conseguente ad istanza di parte o attivato d'ufficio	Riferimenti normativi	Provvedimento finale	Atto di competenza della Autorità di bacino	Termine per l'adozione dell'atto della Autorità di bacino	Documentazione da trasmettere alla Autorità di bacino	Responsabile del procedimento della Autorità di bacino*
Istanza di sdemanializzazione delle aree appartenenti al demanio idrico statale	art. 5 L. 37/94 art. 115 D.Lgs 152/2006	Decreto ministeriale di sdemanializzazione	Parere di compatibilità rispetto alla pianificazione di bacino	90 gg. dal ricevimento della richiesta ¹	<ul style="list-style-type: none"> • Istanza di sdemanializzazione • Documentazione tecnica 	<p>Funzionario designato</p> <p>Dirigente di riferimento</p>
Istanza di concessione di grande derivazione di acque pubbliche	art. 96 D.Lgs 152/2006	Decreto ministeriale/regionale di concessione di grandi derivazione di acque pubbliche superficiali o sotterranee	Parere in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del piano di tutela delle acque	90 gg. dal ricevimento della richiesta ¹	<ul style="list-style-type: none"> • Istanza di concessione • Progetto di massima e documentazione di cui alla circolare della Autorità di bacino prot. n. 2556 del 22.11.2005 	<p>Funzionario designato</p> <p>Dirigente di riferimento</p>
Istanza di concessione di piccola derivazione di acque pubbliche	art. 96 D.Lgs 152/2006	Decreto regionale/provinciale (solo per la provincia di Belluno) di concessione di piccola derivazione di acque pubbliche superficiali o sotterranee	Parere in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del piano di tutela delle acque	40 gg. dal ricevimento della richiesta ¹	<ul style="list-style-type: none"> • Istanza di concessione • Progetto di massima e documentazione di cui alla circolare della Autorità di bacino prot. n. 2556 del 22.11.2005 	<p>Funzionario designato</p> <p>Dirigente di riferimento</p>

¹ Salvo interruzione del termine per esigenze istruttorie

* Ai sensi dell'art. 241/90 il soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia è il Segretario generale

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Procedimento conseguente ad istanza di parte o attivato d'ufficio	Riferimenti normativi	Provvedimento finale	Atto di competenza della Autorità di bacino	Termine per l'adozione dell'atto della Autorità di bacino	Documentazione da trasmettere alla Autorità di bacino	Responsabile del procedimento della Autorità di bacino*
Approvazione di piani e programmi (statali, regionali, interregionali, transfrontalieri) assoggettati a valutazione ambientale strategica	artt. 4-18 30-32bis D.Lgs 152/2006	Parere motivato	Parere in ordine alla compatibilità dei piani/programmi con le previsioni del piano di bacino in qualità di soggetto competente in materia ambientale	30 gg. dalla trasmissione del documento preliminare per la verifica di assoggettabilità; 60 gg. dalla pubblicazione nella GU o nel BUR della proposta di piano o di programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per la consultazione	<ul style="list-style-type: none"> . Documento preliminare . Proposta di piano o programma . Rapporto ambientale . Sintesi non tecnica 	Funzionario designato Dirigente di riferimento
Approvazione di progetti relativi ad opere (statali, regionali, interregionali, transfrontalieri) assoggettati a valutazione di impatto ambientale	artt. 19-29 30-32bis D.Lgs 152/2006	Provvedimento di valutazione di impatto ambientale	Parere in ordine alla compatibilità delle opere con le previsioni del piano di bacino in qualità di soggetto competente in materia ambientale	60 gg. dalla trasmissione del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale; 60 gg. dalla presentazione dell'istanza all'autorità competente per la consultazione	<ul style="list-style-type: none"> . Progetto preliminare . Studio preliminare ambientale . Istanza definitiva . Progetto definitivo dello opere . Studio impatto ambientale . Sintesi non tecnica 	Funzionario designato Dirigente di riferimento
Aggiornamenti del Piano per l'Assetto Idrogeologico	Art. 6 Norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico	Decreto segretariale	Viene riportato in calce l'art. 6	Viene riportato in calce l'art. 6	Viene riportato in calce l'art. 6	Funzionario designato Dirigente di riferimento

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Articolo 6

ART. 6 – Aggiornamenti del Piano

1.
Le previsioni del Piano possono essere oggetto di modifiche, rettifiche, integrazioni puntuali e circoscritte, in conseguenza di:
 - A. meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni;
 - B. realizzazione di adeguati interventi di mitigazione corredati da certificato di collaudo/regolare esecuzione;
 - C. nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio;
 - D. nuove situazioni di dissesto.

2.
Nel caso di cui alla lettera A) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede con proprio decreto all'aggiornamento di Piano. Il decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

3.
Nel caso di cui alla lettera B):
 - B.1
 - I. Il soggetto proponente può preliminarmente presentare alla competente Regione il progetto dell'intervento, unitamente ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;
 - II. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di Bacino una proposta di aggiornamento di piano;
 - III. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;
 - IV. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione, nei successivi 15 giorni;
 - V. Il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede a comunicare l'ipotesi di aggiornamento del Piano;
 - VI. ultimati i lavori, il Segretario dell'Autorità di Bacino sulla base del certificato di collaudo/regolare esecuzione e della corrispondenza delle opere eseguite al parere espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede con decreto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.
 - B.2
 - I. Nel caso di interventi già realizzati e collaudati il soggetto proponente può comunque presentare alla Regione una proposta di aggiornamento di piano.
 - II. il soggetto proponente può presentare alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;
 - III. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di Bacino una proposta di aggiornamento di piano;
 - IV. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;
 - V. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni;
 - VI. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, anche in merito al grado di mitigazione proposto, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

4.
Nei casi di cui alla lettera C) del comma 1:
 - I. il soggetto proponente presenta alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;
 - II. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano;
 - III. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

- IV.** la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione, nei successivi 15 giorni;
- V.** il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

5.

Nel caso di cui alla lettera D) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come "zone di attenzione" di cui all'art. 5. Il decreto è trasmesso al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, alla Provincia competente, agli organi di Protezione civile, al Ministero e alla Regione competenti.

6.

Il decreto di aggiornamento del Piano è immediatamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare che lo porta a conoscenza del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nella prima seduta utile.